

SCENARI



# Sempre più leader nella filtrazione

Quest'anno MP Filtri non solo festeggerà il sessantesimo anno di fondazione, ma vedrà concretizzarsi molti degli investimenti portati avanti in questi ultimi anni: dall'inaugurazione del raddoppio della sede produttiva nell'headquarter al rafforzamento della presenza internazionale, dallo sviluppo di nuovi prodotti fino al potenziamento dei servizi aftermarket. Oltre all'implementazione di nuovi sistemi informatici e di una nuova codifica per i prodotti. Ne parliamo con Davide Pozzoni, Marketing Manager dell'azienda

LUCA ROSSI



## Tecnologia degli elementi filtranti in microfibra



Davide Pozzoni, Marketing Manager di MP Filtri. Gli elementi filtranti MP Filtri proteggono il sistema oleodinamico dalla contaminazione di particelle solide.

Il 2024 rappresenta un anno cruciale per MP Filtri perché molti dei poderosi investimenti portati avanti negli ultimi anni vedranno la loro concretizzazione: dall'inaugurazione dell'ampliamento delle strutture produttive nell'headquarter (che porterà a più che raddoppiare la capacità produttiva, con la possibilità per l'azienda di sviluppare il mercato dell'aftermarket) fino allo sviluppo di nuovi prodotti e brevetti, dalla riorganizzazione dei sistemi informatici fino alla introduzione di una nuova codifica per la gamma dei prodotti. Interventi che vanno ad aggiungersi a quelli, avvenuti in buona parte lo scorso anno, sul fronte dell'internazionalizzazione con il potenziamento e l'ampliamento delle sedi nel mondo. La poderosità degli investimenti messi in campo in questi ultimi anni da MP Filtri riflette il piano industriale aziendale, che vede l'ambizioso obiettivo di raggiungere il traguardo della presenza globale, con produzioni 'world class manufacturing' in tutti i principali mercati di riferimento (Europa, Asia, America).

Il 2024 coincide anche con il sessantesimo anno di storia di MP Filtri. Un lungo

cammino che la seconda generazione della famiglia Pasotto che oggi guida l'azienda, Giovanni è il CEO e Monica il CFO, continua a percorrere coerentemente sulla linea tracciata dal fondatore, Bruno: reinvestire gran parte dei ricavi nella crescita di MP Filtri.

Lo scorso anno ha visto anche l'ingresso in azienda di un nuovo Marketing Manager, Davide Pozzoni. Grazie alle esperienze maturate precedentemente in altri settori affini, Pozzoni ha le idee ben chiare.

### ... Ampliamento della produzione

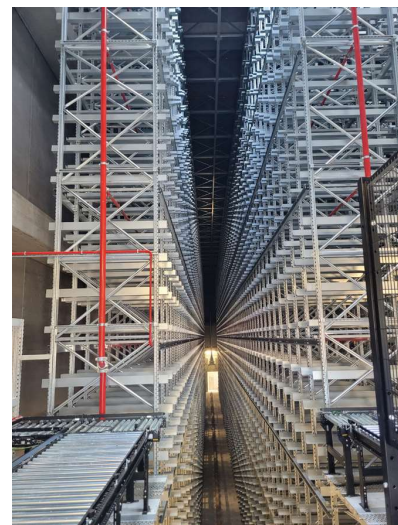
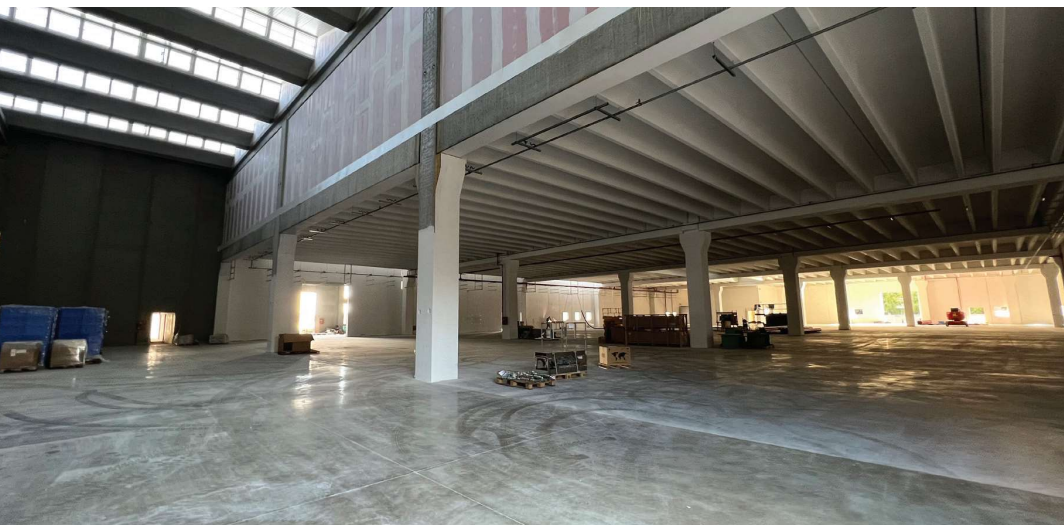
L'azienda oggi propone tre linee di prodotto: filtri ed elementi filtranti, la linea Power Transmission, con giunti e lanterne, e la divisione CMP (Contamination Monitoring Products) che offre, tra gli altri, sistemi elettronici con sensori ottici per monitorare il grado di contaminazione dell'olio lubrificante. Un primo importante obiettivo nell'attuale strategia industriale di MP Filtri riguarda quindi i settori cui è rivolta l'offerta. "Il business di MP Filtri oggi è molto concentrato sulla produzione di filtri per primo equipaggiamento di

nuovi macchinari, soprattutto nei veicoli dei settori agricolo, forestale, del mining e delle costruzioni (es.: ruspe, trattori, gru ecc.) mentre nell'aftermarket, che riguarda principalmente la fornitura di elementi filtranti (le 'cartucce' di ricambio dei filtri), siamo sempre stati minacciati ed 'attacati' da altri produttori che fornivano i ricambi anche per i nostri filtri - esordisce Davide Pozzoni -. Per aumentare ulteriormente il nostro giro d'affari è stata avviata una serie di investimenti tesi a rafforzare la nostra presenza anche nell'ambito della ricambistica per gli utilizzatori finali".

In questa direzione va il primo grande investimento fatto circa due anni fa nell'acquisto di un terreno adiacente la sede storica dell'azienda a Pessano con Bornago, che risponde al sogno del fondatore Bruno Pasotto di sviluppare il più possibile la produzione nella stessa area dove sorgono gli uffici principali, e che porterà all'ampliamento della capacità produttiva dagli attuali 10.000 m<sup>2</sup> a quasi 24.000 m<sup>2</sup>. Le nuove strutture verranno inaugurate nella primavera del 2024. L'obiettivo è quello di una crescita almeno



## SCENARI



La nuova area produttiva e, a destra, un particolare del magazzino completamente automatizzato.

proporzionale della capacità produttiva. Il nuovo stabilimento ospiterà un nuovo reparto per la produzione e l'assemblaggio degli elementi filtranti dedicati soprattutto alla fornitura del comparto dei ricambi ma anche a quello del primo equipaggiamento.

L'ampliamento delle strutture consisterà in un nuovo stabile a due piani. Al piano terreno troveranno posto le nuove linee di produzione e, in un'ala separata, il reparto di stampaggio dei componenti in plastica. Il complesso è stato progettato e realizzato con una particolare attenzione all'aspetto dell'ecosostenibilità, prevedendo la realizzazione di un impianto fotovoltaico di circa 300 kVA e pompe di calore con impianto geotermico per il riscaldamento e il raffrescamento. Nel corpo dell'edificio sarà ospitato un nuovo magazzino automatico, oltre a un piano interrato da adibire a magazzino per i materiali più voluminosi. Il magazzino completamente automatizzato, di 18 m di altezza e 70 m di lunghezza, sarà il 'fiore all'occhiello' di questi reparti, con una capacità di 22.000 cassette e sarà servito da due trasportatori miniload

automatizzati. Questo sistema permetterà una grande capacità di stoccaggio oltre a una notevole rapidità dell'estrazione delle liste di prelievo per gli ordini in lavorazione e di carico ed estrazione dei prodotti finiti.

La nuova struttura permetterà anche a MP Filtri di andare incontro alle esigenze dei clienti di forniture di quantità ridotte e non ripetitive. Grazie alla nuova struttura sarà possibile utilizzare per gli elementi filtranti la tecnica 'make to stock' che permette di rendere disponibili per ordini istantanei una buona varietà di elementi filtranti, ottimizzando anche le opportunità di vendita. Per questo, le linee produttive di lavorazione dei semilavorati e di assemblaggio dei componenti finiti saranno ispirate ai criteri di Lean Production. "I componenti che verranno prodotti qui si prestano molto bene a essere gestiti con un magazzino automatico - continua Pozzoni -. L'automazione spinta nella nuova unità produttiva sarà in particolare molto importante nell'ottica di incrementare la nostra presenza nella ricambistica, dove contano moltissimo la disponibilità e la pronta consegna dei

prodotti, più che le leggere differenze di prezzo che in questo caso vanno poco ad intaccare la scelta degli utenti finali".

### •• Rafforzamento internazionale

Oltre alla sede produttiva nell'headquarter di Pessano con Bornago, la produzione di MP Filtri in Italia include anche la fonderia per alluminio a Lurano, in provincia di Bergamo. La linea CMP viene, invece, storicamente prodotta nella filiale MP Filtri in Regno Unito, oggetto nel 2023 di un altro investimento con il trasferimento in una nuova sede molto più grande a Evesham, sempre nelle vicinanze di Birmingham, con uffici e reparti produttivi ampliati.

Sempre in linea con la strategia di garantire un servizio più efficiente e veloce agli utilizzatori nei vari mercati nel mondo, MP Filtri ha quindi investito anche in altre due strutture produttive. La prima negli Stati Uniti, dove è stata ampliata la produzione locale di elementi filtranti che già era stata avviata da alcuni anni con l'aggiunta di nuove persone e linee dedicate alla produzione di altri elementi. La sede negli USA servirà il mercato del Nord America, incluso il



Un'unità di filtrazione UFM 015 per applicazioni mobili e di supporto a terra e manutenzione e i filtri FMMX dotati di attacco esagonale brevettato.

Canada dove l'azienda è pure presente con una seconda filiale commerciale. In India nel 2023 è poi stata avviata una nuova unità produttiva, sempre a Bangalore dove era già operativa una sede distributiva di MP Filtri, che ora produrrà per il mercato locale con la prospettiva di sviluppare da qui anche i mercati adiacenti. "Stati Uniti e India sono due mercati importantissimi per MP Filtri, per due diverse ragioni - si adentra il marketing manager -: gli Stati Uniti sono strategici per le dimensioni del mercato, che ci offrono margini di crescita enormi. L'India, dopo gli anni della pandemia, è ad oggi il mercato in maggior crescita nel mondo, in tutti i settori, non solo nel nostro. Siamo poi presenti con filiali commerciali in Cina e a Singapore: la Cina è per noi un mercato meno importante degli altri, a causa della fortissima concorrenza locale di prodotti a costo molto basso. Funziona invece meglio la sede a Singapore, importante in quanto copre l'area del Sud-Est asiatico con Paesi in forte

crescita come la Thailandia, dove molto forte è il settore automotive che per noi significa macchine agricole, forestali e da costruzione come gru e ruspe e veicoli industriali -, e Indonesia e Vietnam, dove a farla da padrone è l'Oil and Gas". La presenza globale di MP Filtri è completata dalla filiale commerciale a Dubai, strategica per seguire soprattutto il mercato Oil & Gas nell'area del Medio Oriente. In Europa, infine, dove MP Filtri genera oltre la metà del proprio fatturato globale, con l'Italia che ne produce circa il 25%, l'azienda si appoggia anche alle importanti filiali di vendita in Francia e Germania.

#### ... Ricerca e sviluppo d'avanguardia

La strategia di crescita di MP Filtri per i prossimi anni contempla anche forti investimenti nello sviluppo tecnologico di nuove soluzioni. In termini di capacità di innovazione, determinante per assicurare gli standard di qualità al top di gamma che il mercato riconosce ai prodotti MP Filtri, è in particolare

il laboratorio di R&D che l'azienda ha creato nella propria sede a Pessano con Bornago. Parliamo, infatti, di una struttura d'eccellenza come pochi altri costruttori nel settore possono vantare al mondo, in termini di dimensioni e di macchinari di cui dispone per poter eseguire internamente la quasi totalità dei test su prodotti e nuovi prototipi studiati su misura: 1.100 m<sup>2</sup> di spazi equipaggiati con 17 banchi prova e 9 strumenti per condurre analisi di contaminazione, per effettuare 40 diversi tipi di prove. Tra le strumentazioni, di particolare rilievo è il banco per la generazione e misura delle cariche elettriche nei filtri, sviluppato con il dipartimento di Energia elettrica e dell'informazione 'Guglielmo Marconi' dell'Università di Bologna. Chiara dimostrazione dell'unicità del laboratorio di ricerca di MP Filtri sono anche le tante richieste che arrivano dai più importanti atenei italiani, così come le molte collaborazioni con Università come il Politecnico di Milano, l'Uni-

## SCENARI



Il filtro di ritorno di deaerazione MDH, che consente di ridurre il flusso d'aria nel serbatoio, e CML4, il suo nuovo monitor portatile compatto per la contaminazione.

versità di Bologna e l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Da sempre molto attiva nello sviluppo di innovazione, negli ultimi anni in MP Filtri l'attività brevettuale ha quindi visto un trend in forte aumento. È il caso di alcune novità di prodotto presentate di recente, a partire dagli elementi filtranti 'Zero Spark', marchio commerciale registrato di una tipologia di elementi filtranti, frutto di un progetto congiunto con il Politecnico di Milano, che impiegano soluzioni e materiali che non generano cariche elettrostatiche al loro interno, cosa che nel tempo può avvenire nei filtri tradizionali con il passaggio dell'olio. Viene così eliminato il rischio di innesco di scintille, il che fa sì che gli elementi filtranti Zero Spark vengano utilizzati in una nuova serie di filtri certificati Atex idonei all'impiego in zone classificate a rischio di esplosione, come può avvenire nelle installazioni Oil & Gas. "I brevetti seguono in sostanza due filoni - spiega Davide Pozzoni -: uno tecnologico, per aumentare l'efficienza dei prodotti e restare al passo con il

mercato; l'altro commerciale, come nel caso di 'MyClean', elementi filtranti che impiegano un innesto brevettato, non più circolare ma poligonale, che consente di adottare solo questa tipologia di elementi filtranti sui nostri filtri, dotati a loro volta di attacco poligonale, proteggendoci così dalla concorrenza e dal ricorso a ricambi non originali". Lo scorso novembre, alla fiera Agritechnica di Hannover, l'azienda ha, infine, lanciato il filtro di ritorno 'MDH', che contiene soluzioni brevettate che permettono di eliminare buona parte delle bolle d'aria nel circuito dell'olio, e il nuovo contatore di particelle 'CML4', evoluzione di un modello precedente, ora più compatto, semplice ed economico, da cui si attendono buoni risultati di vendite. Guardando al futuro, l'azienda prevede nuovi lanci di prodotto nel 2024, con un ampliamento dei modelli della gamma di filtri Atex lanciata lo scorso novembre. In arrivo anche una nuova taglia per il filtro MDH di deaerazione sul circuito di ritorno al tank, presentato inizialmente in una sola grandezza, e un modello con dimen-

sioni maggiori per il filtro FMMX, dove la 'X' finale sta a indicare i prodotti MP Filtri dotati di attacco esagonale brevettato.

### •• Digitale e standardizzazione

Il ventaglio di investimenti dell'ultimo periodo in MP Filtri copre, infine, anche il capitolo dei sistemi informatici aziendali. Quest'anno vedrà, infatti, il passaggio al nuovo sistema gestionale Microsoft Dynamics 365, come racconta Pozzoni: "Come in tutte le aziende, il cambio di gestionale sarà un passaggio difficile ma importante, deciso sempre dalla famiglia Pasotto in ottica di aumentare l'efficienza del servizio per i clienti, grazie al fatto che con il nuovo strumento contiamo di abbreviare i nostri tempi di risposta. Il go-live è per l'inizio del 2024, per cui prevediamo un periodo di fine tuning per entrare poi a regime nei prossimi mesi".

Gli importanti investimenti in digitalizzazione riguardano anche l'adozione di un nuovo CRM aziendale, già partito nella sede in Gran Bretagna e che verrà esteso nel 2024 a tutte le filiali nel mondo. Accanto a questo, ci sarà l'introduzione di una nuova codifica per tutta la gamma prodotti, studiata con Deloitte. Un'operazione che proseguirà per tutto il 2024, molto delicata soprattutto per i clienti storici più abituati a ordinare con i vecchi codici, per cui sarà necessario un periodo di transizione con doppia codifica. Passaggio però fondamentale per dare uniformità a un catalogo di soluzioni di codifica eterogenee, nate negli anni con esigenze specifiche cambiate nel tempo. "Un altro progetto concerne infine l'adozione univoca e uniforme di processi produttivi e qualitativi nelle diverse sedi produttive - conclude Davide Pozzoni -, in modo tale da garantire uno standard di qualità riconosciuto che sia chiaramente MP Filtri, in parallelo allo sviluppo della produzione locale nei diversi mercati globali".